

**ISTITUTO COMPRENSIVO
" FRANCO TONOLINI "**

-Breno-



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2016-19**

Anno Scolastico 2018-2019

Approvato dal Consiglio d' Istituto nella seduta di 26-10-2018

INDICE

1. Il PTOF Triennale: i riferimenti normativi	pag.	3
2. L'identità dell'Istituto - contesto	pag.	3
2.1 Prospetto riassuntivo alunni e classi (anno scolastico 2016 -17)	pag.	4
2.2 Tempo scuola e orari scuole dell' Infanzia, Primarie e Secondarie	pag.	4
2.3 Incarichi e funzioni	pag.	5
3. Le finalità dell'Istituto e le linee di indirizzo dell'offerta formativa	pag.	10
4. Il personale dell'Istituto e l'organico dell'autonomia	pag.	11
4.1 Scuola dell'Infanzia	pag.	11
4.2 Scuola Primaria	pag.	11
4.3 Scuola Secondaria di primo grado	pag.	12
4.4 Posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa	pag.	12
5 La progettualità d'Istituto e obiettivi miglioramento	pag.	12
6 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	pag.	13
7 Il Piano di formazione	pag.	13
8 Le reti di scuole	pag.	15
9 Il RAV e il PDM	pag.	15
10 Azioni previste per il PSDM	pag.	17
11 Altri progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa	pag.	17
12 I rapporti scuola-famiglia	pag.	18
13 Sistema valutativo d'Istituto	pag.	18
14 I documenti dell'Istituto	pag.	30
15 Progetti di Istituto per l'ampliamento dell'Offerta Formativa	pag.	31
16 Ampliamento dell'Offerta Formativa - Scuola dell'Infanzia	pag.	33
16.1 Progetti di Ordine Scolastico	pag.	33
16.2 Progetti di Plesso - Braone	pag.	34
16.3 Progetti di Plesso - Mezzarro	pag.	34
16.4 Progetti di Plesso - Niardo	pag.	35
16.5 Progetti di Plesso - Pescarzo	pag.	36
17 Ampliamento dell'Offerta Formativa – Scuola Primaria	pag.	36
17.1 Progetti di Plesso - Breno	pag.	37
17.2 Progetti di Plesso - Braone	pag.	38
17.3 Progetti di Plesso - Niardo	pag.	39
17.4 Progetti di Plesso - Pescarzo	pag.	39
18 Ampliamento dell'Offerta Formativa - Scuola Secondaria I°grado	pag.	40
18.1 Progetti di Ordine Scolastico	pag.	40
18.2 Progetti di Plesso - Breno	pag.	41
18.3 Progetti di Plesso - Niardo	pag.	43



1. Il POF triennale: i riferimenti normativi

La legge 107/2015 al co. 14. stabilisce che "...articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente:

"... Art. 3 (*Piano triennale dell'offerta formativa*) .

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

2. L'identità dell'Istituto - il contesto

Breno è situato in posizione centrale nella media Valle Camonica, la valle più estesa della provincia di Brescia, a circa 70 km da Brescia. Il territorio comunale è per la maggior parte compreso nel Parco Naturale Regionale dell' Adamello e presenta una notevole varietà di ambienti naturali. Si estende dalle rive del fiume Oglio a territori di media e alta montagna, con caratteristiche geomorfologiche, vegetazionali e faunistiche estremamente varie ed interessanti. Del territorio comunale fanno parte:

2. Breno: il capoluogo, situato sul versante sinistro del fiume Oglio a 343 metri s.l.m.
3. Astrio: a circa 7 km dal capoluogo
4. Pilo Campogrande: a circa 1 km dal capoluogo
5. Mezzarro: a circa 1 km dal capoluogo, sulla S.S. 345 per Bienno
6. Gera: a circa 1 km dal capoluogo, sulla S.S. 32 per Edolo
7. Follo e Spinera: a circa 1 km dal capoluogo, sulla S.S. 345 per Malegno.

L'Istituto Comprensivo "F.Tonolini" si è costituito nel settembre 2000 e comprende 11 plessi:

- 4 Scuole dell'Infanzia: Braone, Mezzarro, Niardo e Pescarzo
- 4 Scuole Primarie: Braone, Breno, Niardo e Pescarzo
- 2 Scuole Secondarie di Primo Grado: Breno e Niardo.

La sede centrale è ubicata in Via Martiri della Libertà a Breno, comune che presenta una notevole concentrazione di attività ed una forte specializzazione nel terziario, soprattutto in quello pubblico. Fra gli Enti e le Istituzioni con sede in Breno che possono rivestire particolare importanza per il nostro Istituto si segnalano: Comunità Montana di Valle Camonica, B.I.M., Parco dell' Adamello, Azienda Regionale Foreste, ATS, ASST, Parrocchia, Forze dell'Ordine, CCSS, ANPI, ANA, associazioni varie (Croce Rossa, Protezione Civile, Vigili del Fuoco).

Nel giugno 2016 è stata costituita l'Associazione dei genitori COGITO, acronimo di **CO**mitato **GeniTO**ri. (*Cogito in latino significa penso*). Lo scopo dell'Associazione è quello di facilitare la collaborazione, il coordinamento e la comunicazione tra i genitori e la scuola.

2.1 Prospetto riassuntivo alunni e classi (a.s. 2018-2019)

		Alunni	Sez. /Classi	Tot. Alunni	Tot. Sez./Classi
INFANZIA	MEZZARRO	15	1	123	5
	PESCARZO	28	1		
	BRAONE	28	1		
	NIARDO	52	2		
PRIMARIA	BRENO	148	8	358	22
	PESCARZO	61	4		
	BRAONE	73	5		
	NIARDO	76	5		
SECONDARIA DI 1° GRADO	BRENO	140	6	239	12
	NIARDO	99	6		

2.2 Tempo scuola e orari Scuole dell' Infanzia, Primarie e Secondarie

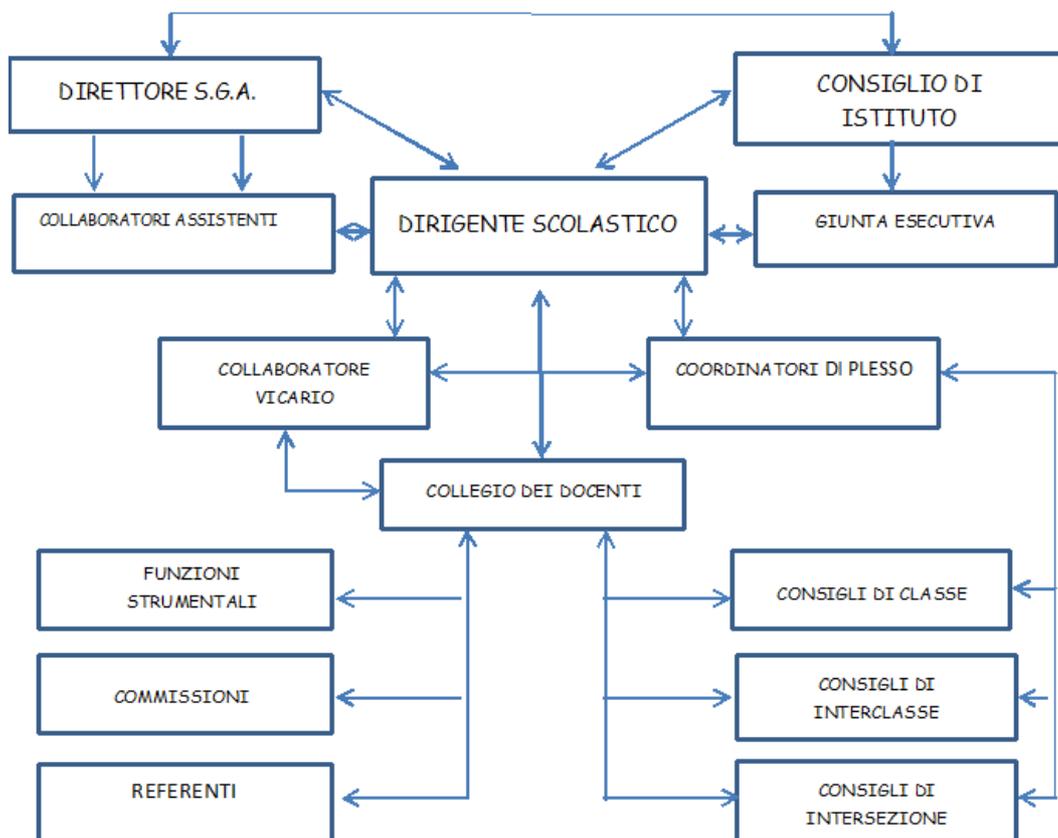
SCUOLE DELL'INFANZIA				
Plessi	Sez.	Tempo scuola	Orario scolastico	
MEZZARRO Via Mezzarro 22 Tel 0364 320000 infanziamezzarro@icbreno.it	1	40 ore settimanali	Lunedì – Venerdì 8.00 - 16.00	
PESCARZO Via Asilo Tel 0364 320006 infanziapescarzo@icbreno.it	1			
BRAONE Via S. Maria 7 Tel 0364 434319 infanziabraone@icbreno.it	1			
NIARDO P.zza Donatori di Sangue Tel 0364 330361 infanzianiardo@icbreno.it	2			

SCUOLE PRIMARIE				
Plessi	classi	Tempo scuola	Orario scolastico	
BRENO Via Martiri della Libertà 11/c Tel 0364 22702 / 22009 primariabreno@icbreno.it	8	30 ore settimanali	Mattina: da lunedì a giovedì 8 – 12,30 Venerdì e sabato 8 – 12 Pomeriggio: lunedì e mercoledì 14,15 – 16,15 Tempo mensa 12,30 – 14,15	
PESCARZO Via S. Giovanni 22 Tel 0364 321244	4	40 ore settimanali	Da lunedì a venerdì 8,10 – 16,10 Tempo mensa 12,10 – 14,10	

primariapescarzo@icbreno.it			
BRAONE Via Provinciale 2 Tel 0364 433761 primariabraone@icbreno.it	5	40ore settimanali	Da lunedì a venerdì 8 – 16.00 Tempo mensa 12 – 14.00
NIARDO Via Valle Tel. 0364 330362 primarianiardo@icbreno.it	5	30 ore settimanali	Mattina: da lunedì a giovedì 8 – 12,30 Venerdì e sabato 8 – 12.30 Pomeriggio: lunedì e mercoledì 14.00 – 16.00 Tempo mensa 12,30 – 14.00

SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO			
Plessi	classi	Tempo scuola	Orario scolastico
BRENO Via Martiri della Libertà 11/c Tel 0364 22702 / 22009 secondariabreno@icbreno.it	5	30 ore settimanali	lunedì-sabato 8.00 – 13.00
	1	36 ore settimanali	lunedì e mercoledì 8.00-16.00 martedì-giovedì - venerdì e sabato 8.00-13.00
NIARDO P.zza Donatori di Sangue Tel 0364 330363 secondarianiardo@icbreno.it	6	30 ore settimanali	lunedì-sabato 8.00-13.00

2.3 Incarichi e funzioni



<p style="text-align: center;">DIRIGENTE SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esercita le funzioni previste dal D.L. n°165/2001 e dal vigente CCNL - Area V. • A titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> ○ Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne ha la legale rappresentanza ○ Garantisce che le risorse finanziarie e strumentali siano gestite in modo funzionale rispetto agli obiettivi del servizio scolastico ○ Emana direttive e adotta provvedimenti orientati a migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza ○ Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni ○ Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. E' titolare delle relazioni sindacali e cura i rapporti con tutte le Amm.ni, gli Enti, le Associazioni, ecc. che hanno interessi e competenze nei confronti del servizio scolastico
<p style="text-align: center;">DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI e AMM.VI (DSGA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esercita le funzioni previste dall'attuale quadro normativo e dal vigente CCNL. • In particolare e d'intesa con il D.S., orienta l'organizzazione e la gestione dei servizi generali e amministrativi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali per offrire all'utenza un servizio attento e qualificato
<p style="text-align: center;">DOCENTE COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (VICARIO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esercita le funzioni vicarie in base alle direttive dirigenziali • Supporta il D.S. per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto, i piani di lavoro dei docenti • Organizza le sostituzioni dei docenti scuola infanzia e primaria e l'utilizzo dell'organico potenziato • Predispone l'orario degli esami di stato in accordo con gli altri istituti • Collabora con il Dirigente per quanto attiene le relazioni con gli Enti e gli specialisti con cui la scuola intrattiene rapporti • Partecipa agli incontri di staff • Provvede a diffondere le comunicazioni ai docenti responsabili di plesso • Inserisce le news sul sito ufficiale dell'Istituto.
<p style="text-align: center;">DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinano l'organizzazione dell'orario settimanale delle lezioni • Coordinano l'organizzazione del plesso • Prendono, se necessario, opportune misure preventive relative alla sicurezza • Provvedono a diffondere le comunicazioni ai docenti e alle famiglie • Collaborano per la raccolta e la realizzazione nei plessi di progetti • Si rapportano con Enti per iniziative da svolgersi nel plesso, in accordi con il DS • Si occupano dell'inserimento dati necessari alla gestione del registro elettronico relativo al plesso • Convocano e definiscono l'o.d.g. relativo alle riunioni di plesso • Presiedono, su delega, il Consiglio di

	<p>Intersezione/Interclasse/Classe/sezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipano agli incontri di staff • Raccolgono il materiale per il PTOF
--	--

FUNZIONI STRUMENTALI

Area di riferimento	Funzioni
<p>NUOVE TECNOLOGIE/ ANIMATORE DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina il Team digitale • Supporta i colleghi per quanto attiene le nuove tecnologie informatiche, l'utilizzo del registro elettronico in collaborazione con la segreteria • Cura il sito dell'istituto • Partecipa agli incontri della commissione nuove tecnologie del CCSS • Fornisce consulenza al DS per tutte le problematiche inerenti la funzione e i PON • Promuove e coordina anche in collaborazione con gli altri Istituti l'attuazione dei progetti PON • Stimola con il team digitale la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi • Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa • Individua in collaborazione con il team digitale soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa
<p>INVALSI VALUTAZIONE/NIV</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina la commissione valutazione • Distribuisce, raccoglie le prove invalsi • Sovrintende alla tabulazione e cura una prima interpretazione dei dati raccolti • Partecipa agli incontri di formazione organizzati a vario livello territoriale • Predispone e il Piano di miglioramento • Cura l'aggiornamento del RAV e del PDM
<p>INCLUSIONE/GLI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina i lavori della Commissione d'Istituto per l'inclusione • Rileva le esigenze didattiche degli allievi disabili, DSA e BES e coordina le richieste emergenti dai vari plessi d'Istituto • Raccoglie e gestisce i PEI, PDP • Partecipa alle riunioni del CTI • Provvede ad eventuali contatti con CTI • Predispone con la Commissione di riferimento il PAI
<p>PTOF</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina la Commissione PTOF

	<ul style="list-style-type: none"> • Cura la raccolta dati, la stesura e la stampa del Piano dell'Offerta Formativa annuale e triennale • Rivede e aggiorna il Regolamento d'Istituto
--	---

REFERENTI

Area di riferimento	Funzioni
INTERCULTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Cura l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri • Coordina gli interventi didattici inerenti l'interculturalità • Partecipa al CTI6 e fornisce i materiali da utilizzare per l'alfabetizzazione • Tiene i collegamenti con Casa Giona per i mediatori culturali • In collaborazione con la segreteria provvede all'aggiornamento schede stranieri
CONTINUITA'/ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Cura l'organizzazione del Campus per l'orientamento scolastico • Mantiene i collegamenti con gli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado • Partecipa al gruppo orientamento CCSS
PROMOZIONE ALLA LETTURA/BIBLIOTECA D'ISTITUTO/PROGETTO MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina iniziative di promozione alla lettura • Gestisce e promuove la Biblioteca d'istituto (gestione diretta prestiti, calendario apertura e sua diffusione) • Promuove la partecipazione all'interno dell'Istituto ad iniziative di promozione della lettura e culturali promosse da enti ed associazioni del territorio (Sistema bibliotecario, Camus) • Coordina, promuove e gestisce l'organizzazione del "Progetto musica" d'Istituto
SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Cura e coordina le prove di evacuazione. • Redige, distribuisce e/o raccoglie materiale utile al fine della sicurezza degli ambienti scolastici • Verifica la dotazione modulistica di sicurezza nei plessi • In collaborazione con la segreteria provvede all'aggiornamento del personale tenuto alla formazione obbligatoria • Promuove iniziative e progetti in ordine alla sicurezza e all'educazione sulla strada
PROGETTO MADRELINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Tiene contatti con il responsabile del progetto madrelingua inglese • Si occupa degli aspetti legati alla permanenza del/della madrelingua presso l'Istituto • Coordina e organizza il progetto madrelingua per le classi
TUTOR DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sostiene il docente in formazione nel corso dell'anno scolastico per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione • Facilita i rapporti interni ed esterni all'Istituto

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Tiene i rapporti con gli IIS per gli alunni in alternanza scuola/lavoro • Coordina gli insegnanti dell'istituto che svolgono la funzione di tutor • Provvede alla raccolta e distribuzione dei documenti
PRONTO SOCCORSO DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Offre supporto ai colleghi nella risoluzione di problemi legati all'utilizzo delle nuove tecnologie • Monitora la dotazione informatica dell'istituto e in collaborazione con la dirigenza e la segreteria supporta gli interventi per il miglioramento della dotazione stessa
BULLISMO/CYBERBULLISMO	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo anche avvalendosi della collaborazione con le forze di polizia e delle associazioni giovanili del territorio • Aggiorna i documenti d'istituto previsti dalla normativa di riferimento e li sottopone al Collegio docenti • Propone e organizza momenti di formazione interna ai docenti dell'istituto • Propone in collaborazione con il gruppo dei referenti Ambito 8 iniziative per contrastare il fenomeno del bullismo cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni con azioni a carattere preventivo e mettendo in atto strategie per rilevare il problema

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Commissione	Funzioni
NUOVE TECNOLOGIE TEAM DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Propone momenti di formazione interna alla scuola negli ambiti del PSND • Fornisce suggerimenti in ordine all'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno dell'Istituto
PTOF	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica la congruenza tra progettualità dell'istituto e il PTOF, il PDM, Il RAV e proporre azioni migliorative • Coordina l'aggiornamento del Curricolo di Istituto
VALUTAZIONE/INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove momenti di confronto sugli esiti delle prove Invalsi • Aggiorna annualmente RAV e PDM • Predisporre il RAV per la scuola dell'Infanzia
INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre il PAI • Organizza progetto laboratori/formazione genitori • Predisporre il progetto "Scuola in rete" • Propone e organizza momenti di sensibilizzazione e formazione per gli alunni e le famiglie dell'istituto sul tema della disabilità • Formula proposte di formazione inerenti il tema della diversità
PROGETTO MADRELINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina i progetti d'Istituto inerenti la diffusione della lingua inglese e in particolare coordina il progetto madrelingua

STAR BENE A SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina e promuove progetti d'Istituto inerenti lo star bene a scuola, la sicurezza, la corretta alimentazione
ORIENTAMENTO/CONTINUITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre il progetto d'Istituto per la continuità tra i vari ordini di scuola

3. Le finalità dell'Istituto e le linee di indirizzo dell'offerta formativa

L'Istituto, in ottemperanza alle indicazioni fornite dalla L.107/2015 comma 1,4 che recepisce le indicazioni contenute documento europeo ET (Education Training 2020) rivendica il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e pone al centro della propria attività il pieno sviluppo della persona umana; cura la formazione del futuro cittadino europeo, l'innalzamento dei livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; mira a contrastare le diseguglianze socio-culturali e territoriali e a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; intende realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica; propone percorsi di educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità, al successo formativo e all'istruzione permanente dei cittadini.

L'Istituto opera per una reale inclusione che è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricula inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità.

Elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento; è indispensabile, infatti, estendere il concetto di curriculum: da curriculum degli insegnamenti a curriculum degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica. Un curriculum inclusivo privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola.

Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Non significa pensare alla classe come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

In sintesi il nostro Istituto intende promuovere il pieno sviluppo della persona umana e formare il futuro cittadino europeo in grado di aprirsi ad altre culture ed accoglierle. Educazione, istruzione e formazione, della persona e del cittadino, diventano pertanto le finalità istituzionali di riferimento.

- **Educazione**, intesa come formazione di atteggiamenti, valori e competenze sociali;
- **Istruzione**, intesa come costruzione di conoscenze e abilità di base;
- **Formazione**, intesa come sviluppo di competenze umane, professionali.

In particolare nella sua azione formativa l'Istituto intende la scuola come luogo dell'esercizio della democrazia intesa come aspetto educativo fondamentale e specificatamente:

- nel rispetto delle idee di ciascuno, la scuola attua le misure di sua competenza perché le differenze sociali, culturali, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per

nessuno, garantendo, nel proprio ambito, le pari opportunità la piena realizzazione delle potenzialità degli allievi;

- il rispetto del diverso, visto come risorsa e valore, si concretizza nell'educazione alla solidarietà, nell'accoglienza e nell'inserimento degli alunni stranieri e nell'attuazione di tutte le misure atte a compensare difficoltà e limiti;
- il regolamento degli alunni si ispira a principi educativi e non perde mai di vista la finalità di formare cittadini consapevoli e tolleranti. Tutta l'attività di formazione mira alla costruzione del senso di appartenenza alla comunità civica e democratica;
- viene facilitata la partecipazione dei genitori e di tutti i soggetti interessati a livello individuale e collettivo alla vita della scuola (agenzie educative, esperti, specialisti, ecc.);
- la continuità e l'orientamento finale ed in itinere sono considerati un valore che permea tutta l'attività educativa;
- particolare importanza viene riservata al rapporto con gli Enti Locali, le associazioni culturali, economiche e sociali del territorio.

4. Il personale dell'Istituto e l'organico dell'autonomia

Il personale ATA assegnato all'Istituto per l'anno scolastico 2018/2019 è il seguente:

DSGA	1
Ass. Amministrativi	4 + 18 ore
Coll. Scolastici	18

Per i posti di assistente amministrativo il personale attualmente in servizio è da considerarsi in numero non sufficiente al funzionamento dell'Istituto. Considerata la presenza di nove plessi anche di piccole dimensioni e di sedi disagiate dislocate nei quattro comuni che fanno parte del Comprensivo (Breno, Braone, Losine, Niardo) risulta insufficiente anche il numero di Collaboratori scolastici per l'apertura delle scuole e le funzioni di sorveglianza.

I docenti assegnati all'Istituto per l'anno scolastico 2018-19 sono:

4.1 Scuola dell'Infanzia

IST. COMP. BSIC81900A IC F.TONOLINI BRENO VIA MARTIRI LIBERTA' ORGANICO D'ISTITUTO		
Posti: n° 11	Posti sostegno: n° 1	Posti IRC: n° 1 (h 7,30)

4.2 Scuola Primaria

IST. COMP.:BSIC81900A IC F.TONOLINI BRENO VIA MARTIRI LIBERTA' ORGANICO D'ISTITUTO			
Posti comuni: n° 33	Posti lingua inglese n° 2	Posti sostegno: n° 2	Posti IRC: n° 1

4.3 Scuola Secondaria di primo grado

Classe di Concorso	Docenti/posti
Lettere	7
Matematica e Scienze	4 + 3 h
Francese	1 + 6 h
Inglese	2
Educazione Artistica	1 + 6 h
Educazione Tecnologica	1 + 6 h
Educazione Musicale	1 + 6 h
Educazione Fisica	2 + 6 h
IRC	2 (12 h)
Sostegno	2

4.4 Posti per il potenziamento dell'offerta formativa

Scuola primaria	Posti: n° 4
Scuola secondaria	Posti: n° 1 (classe di concorso A030)

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa ed è finalizzato a:

- perseguire gli obiettivi del PDM;
- agire nella prospettiva di valorizzazione delle competenze professionali di tutti i docenti; progettare e realizzare interventi in rete per potenziare e anche superare, quando possibile, la diseguale assegnazione dei posti di potenziamento tra gradi di scuole;
- utilizzare tutte le risorse professionali sia in attività curricolari di lezione che in altre attività caratterizzanti la funzione docente;
- utilizzare tutti i docenti dell'organico dell'autonomia in modo da realizzare le forme di flessibilità previste nel PTOF;
- realizzare progetti di innovazione, finalizzati al potenziamento delle competenze e allo sviluppo delle attitudini e dei talenti di tutti gli studenti, al recupero e sostegno degli alunni che per qualsiasi motivo presentano difficoltà di apprendimento; ciò al fine di prevenire e ridurre la dispersione scolastica e di favorire il successo formativo per tutti;
- organizzare la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi distribuendone equamente il carico tra tutti i docenti del complessivo organico dell'autonomia

Nell'ambito dei posti di potenziamento rientrerà anche il posto del docente individuato come collaboratore del dirigente scolastico e nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le figure del coordinatore di plesso e dei responsabili delle principali aree dell'offerta formativa.

5. Progettualità d'Istituto e obiettivi miglioramento

L'organico dell'autonomia attualmente in servizio concorre alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, anche per supplenze brevi, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

L' I.C. "F. Tonolini", nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, intende proporre la propria offerta formativa per il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- **potenziamento linguistico** con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;

- **sviluppo delle competenze** in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- **potenziamento** delle competenze nella pratica e nella **cultura musicale**, nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- **potenziamento delle competenze logico-matematico e scientifiche**;
- **potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e con difficoltà di apprendimento attraverso percorsi individualizzati e personalizzati di recupero e sostegno anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- **sviluppo delle competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- definizione di un progetto organico di **orientamento**;
- **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- valorizzazione della scuola intesa **come comunità attiva, aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni.

6. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Si prevede di aggiornare gradualmente la dotazione informatica degli uffici provvedendo ad una costante e puntuale manutenzione per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati all'interno dell'Istituto oltre allo scambio di informazioni tra l'Istituto e le articolazioni amministrative del MIUR.

Per il potenziamento delle competenze informatiche è importante realizzare aule di informatica efficienti nella misura di almeno una per plesso, provvedere alla manutenzione e al miglioramento di quelle esistenti, oltre a prevedere altri dispositivi e strumenti che possono trasformare le aule tradizionali in uno spazio multimediale.

Nel prossimo triennio si perseguirà l'obiettivo di dotare di LIM le classi dell'Istituto che ne sono prive non tralasciando il monitoraggio costante delle strumentazioni esistenti. Inoltre è prioritario potenziare l'attuale laboratorio informatico della primaria della sede dismettendo quello della secondaria e prevedendo che possa essere utilizzato da tutti i plessi, dotare entrambi i carrelli digitali dei software necessari per un uso ottimale degli stessi, valutare la possibilità di implementare un laboratorio linguistico. E' necessario inoltre prevedere un graduale adeguamento degli spazi adibiti ai laboratori di scienze, di artistica e di musica, alle biblioteche scolastiche come spazi aperti alla promozione della lettura dotandoli della strumentazione necessaria anche ristrutturando e potenziando quelli esistenti. Si continuerà a sostenere e a sollecitare la manutenzione e la ristrutturazione delle palestre.

7. Piano di formazione (L. 107/2015 comma 124)

Il Collegio dei docenti, visto il piano triennale di formazione d'Istituto 2016-19 che prevede che le proposte di formazione siano realizzate per sostenere la ricerca di strategie didattiche innovative, dotarsi di strategie e strumenti adeguati per una didattica inclusiva e rispondere alle evoluzioni

normative; tenuto conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR, degli orientamenti strategici del RAV e del PDM e dei bisogni formativi rilevati in Istituto; considerato che il PTOF, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, ne prevede altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali: - docenti neo-assunti, gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM), docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD), consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008 ha deliberato per l'a.s. 2018-19 il seguente piano delle attività di formazione:

A) Proposte formative promosse dall'Ambito 8:

Periodo	Titolo/Argomento	IC e IIS coinvolti	Destinatari	Relatore
5 settembre 2018	Orientamento: strumento di crescita o arma letale? Prove tecniche di comunicazione con il pianeta adolescenti.	Ambito 8	Tutti i docenti interessati	Dell'Oro F.
6 settembre 2018	Insegnare: segnare dentro. Segreti e prospettive di un mestiere antico e nuovo.	Ambito 8	Tutti i docenti interessati	Mantegazza R.
20 ottobre 2018	Le risposte educative al disagio del bambino nella scuola dell'infanzia.	Ambito 8	Tutti i docenti interessati	Nicolodi G.
1 Dicembre 2018	La metodologia del piccolo gruppo in sezione.	Ambito 8	Tutti i docenti interessati	Guizzi P.
2 Febbraio 2019	L'organizzazione della scuola in ottica inclusiva: spazi, laboratori, giochi.	Ambito 8	Tutti i docenti interessati	Guizzi P.

B) Interventi formativi progettati e realizzati dall'Istituto, in presenza di esperti esterni, in sintonia con gli obiettivi previsti nel PTOF e Piano triennale formazione :

Periodo	Argomento	IC e IIS coinvolti	Destinatari	Totale ore	Relatore
3/4 settembre 2018	Formazione digitale d'Istituto	IC Breno IC Cividate	Tutti i docenti	6	Prof. F. Leonetti
25/26/27 settembre 2018	Nuovo Codice della privacy	IC e IIS Ambito 8	Tutti i docenti	3	Cooperativa CSC
febbraio 2019	Formazione sicurezza 3° modulo	IC Breno	Tutti i docenti	2	

- C) Corsi di formazione organizzati da MIUR, USR, AT BRESCIA per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- D) Corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero;
- E) Altri corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- F) Proposte di formazione on line;
- G) Proposte di autoformazione interne all'Istituto;
- H) Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

8. Le reti di scuole

L'Istituto fa parte della Rete degli Istituti della Valle Camonica (Ambito 8 della Lombardia) che realizza progetti o iniziative didattiche educative, culturali di interesse territoriale. La L.107/2015 favorisce la costituzione di reti di scuole e consolida quanto già previsto dall'art 7 del DPR n° 275 del 1999 per consentire a ciascuna istituzione di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa. In particolare un ruolo importante è affidato alle reti di scuole per quanto riguarda i piani di formazione del personale scolastico.

9. RAV e il PDM (Piano di miglioramento)

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano.

A titolo riassuntivo si segnalano di seguito le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo del RAV a.s. 2017-18 e del PDM aggiornato nell'a.s. 2017-18.

RAV 2017-18

Priorità e traguardi

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Migliorare le condizioni e le strategie per ridurre le occasioni di insuccesso scolastico	Restare al di sotto dei benchmark di riferimento (Brescia, Lombardia)
	Aumentare il numero di studenti che conseguono valutazioni tra il 9 e il 10	Incremento delle valutazioni di alta fascia
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità di punteggi tra le classi dello stesso ordine (italiano e matematica)	Mantenere la variabilità di punteggi tra le classi dello stesso ordine (italiano e matematica) al di sotto del benchmark di riferimento

	Migliorare l'effetto scuola sui risultati per quanto riguarda le prove d'italiano	Mantenere il valore dell'effetto scuola sui risultati degli studenti in linea con i parametri regionali
Competenze chiave europee	Incrementare la didattica per competenze finalizzata ad un apprendimento attivo	Migliorare e innovare i processi di insegnamento-apprendimento e sviluppare una didattica laboratoriale e con nuove metodologie e tecnologie

Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidare l'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le classi dell'Istituto
	Sostenere la formazione di gruppi di lavoro che sperimentino nuove metodologie didattiche
	Ridefinire il curricolo di Istituto in verticale e predisporre prove strutturate in continuità tra gli ordini scolastici
	Fornire occasioni di confronto per la programmazione per classi parallele
Ambiente di apprendimento	Promuovere momenti di formazione e confronto per incrementare l'uso di strumenti informatici per la didattica.
Inclusione e differenziazione	Promuovere l'acquisizione delle competenze con gruppi di livello all'interno delle classi o con gruppi di livello con classi aperte
	Aumentare la collaborazione educativa con le famiglie degli studenti in difficoltà e non solo
Continuità e Orientamento	Consolidare il progetto di continuità d'Istituto attraverso i Referenti e la Commissione orientamento/continuità
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Coinvolgere maggiormente i docenti e le figure di sistema nelle azioni di miglioramento della proposta formativa
	Attuare i progetti PON negli anni scolastici 2018-2019/2019-2020 come occasione di ampliamento dell'offerta formativa
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Ampliare occasioni di incontro e di autoformazione anche valorizzando le risorse interne
	Fornire momenti di formazione qualificante con esperti esterni
Integrazione con il territorio e rapporti	Aumentare il livello di collaborazione con gli Enti e le Associazioni del territorio e in

con le famiglie	particolare con l'Associazione genitori dell'Istituto
	Offrire a famiglie e studenti opportunità e proposte culturali e didattiche e formative oltre le normali attività scolastiche
	Aggiornare costantemente il Sito di Istituto

PDM a.s. 2018-19: Il Piano di miglioramento impegna l'Istituto: nella formazione digitale (laboratori mobili, LIM, aggiornamento sito), nel proseguimento del progetto inclusione, nell' ampliare il progetto LST per la scuola secondaria, nel fornire occasioni di autoaggiornamento e valorizzare le risorse interne all'Istituto per la formazione, nel pubblicare le schede di valutazione on line, nell' organizzare attività di formazione per le famiglie anche in collaborazione con l'Associazione dei genitori COGITO e con altre Associazioni ed Enti del territorio, nell' attuare i progetti PON "Orienting@orientamento: P@Asso DOPO P@ASSO e WEL@MONIC@".

10. Azioni previste per il PNSD

Le azioni previste per il PNSD saranno strutturate secondo le direttrici di seguito indicate:

- Formazione interna: azioni rivolte allo stimolo sui temi del PNSD sia attraverso l'organizzazione diretta dei laboratori formativi sia favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad altre attività formative già previste sia a livello nazionale sia a livello locale;
- Coinvolgimento della comunità scolastica: azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo degli studenti, anche attraverso workshop e giornate dedicate aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- Creazione di soluzioni innovative individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da estendere nelle scuole, diffusione di buone pratiche, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF che introducono e realizzano l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica quotidiana (es.. acquisto di piccole attrezzature digitali, percorsi per la sperimentazione di soluzioni innovative software didattico e/o gestionale).

11. Altri progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

Per raggiungere gli obiettivi prima evidenziati l'Istituto propone oltre ai progetti che annualmente vengono attuati anche altri che interessano tutto l'Istituto o un ordine di scuola o un plesso inerenti principalmente:

1. L'educazione alla cittadinanza
2. Lo star bene con se stessi e con gli altri
3. La prevenzione di varie tipologie di dipendenze
4. L'educazione ambientale
5. La lotta al bullismo e al cyberbullismo nelle sue varie forme secondo le indicazioni della L. n°1/2017 " Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Il testo normativo individua un referente in ogni istituto scolastico e si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione al problema avvalendosi

della collaborazione della polizia postale e delle comunicazioni nonché delle agenzie formative presenti sul territorio

6. La solidarietà e l'inclusione
7. L'educazione sportiva e motoria

12. I rapporti scuola-famiglia

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
ASSEMBLEE		
Presentazione Progetto accoglienza Presentazione PTOF e rinnovo Consiglio di sezione/intersezione di Presentazione programmazione educativo – didattica e Valutazione in itinere e finale	Presentazione del piano delle attività del plesso e rinnovo del Consiglio di Interclasse Presentazione della programmazione di classe, delle attività laboratoriali e degli orari Presentazione del Piano Offerta Formativa ai genitori degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia	Presentazione del piano delle attività del plesso e rinnovo del Consiglio di Classe Presentazione del Piano Offerta Formativa ai genitori degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria Incontri di orientamento con le Scuole Secondarie di secondo grado del territorio
INCONTRI		
Colloqui individuali, iniziali, in itinere e finali	Colloqui quadrimestrali con le famiglie Incontri quadrimestrali per la consegna delle schede di valutazione Colloquio su richiesta e/o previo appuntamento	Colloqui quadrimestrali con le famiglie Incontri quadrimestrali per la consegna delle schede di valutazione Colloqui settimanali individuali per ciascuna disciplina
Inoltre sono previsti altri incontri in occasione di corsi, conferenze, manifestazioni e altre iniziative organizzate dall'Istituto o da EE.LL.		

13. Sistema valutativo d'Istituto

La valutazione riguarda i singoli studenti e gli insegnanti, il gruppo, la classe e il consiglio di classe, l'azione educativo-didattica e i processi di apprendimento e insegnamento, il sistema scolastico. Interessa tre ambiti:

- a) la valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze;
- b) la valutazione delle strategie inclusive (metodologie, strumenti, etc.) nella progettualità della scuola (RAV);
- c) la valutazione del sistema scolastico.

La valutazione è uno spazio di riflessione fondamentale in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno. Dalla valutazione si parte, si arriva e si riparte. La valutazione finale di ogni studente, articolata in valutazione dei risultati di apprendimenti disciplinari e in certificazione delle competenze, ha uno specifico ambito di riflessione in ogni collegio dei docenti a partire dalla

predisposizione di opportuni strumenti per la lettura dei bisogni educativi, dalla definizione e dalla progettazione di strategie didattiche per il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento, come declinato nel D. Lgs. n. 62/2017. Le norme introdotte, valide sia per il primo che per il secondo ciclo, e le attività realizzate in questi anni portano a riconsiderare molti aspetti che si intersecano inevitabilmente con la personalizzazione dei percorsi didattici.

Il D. Lgs. n. 62/2017, pur conservando, anche per il primo ciclo, il voto assegnato alle singole discipline, innova profondamente il sistema di valutazione degli apprendimenti. Infatti i collegi dei docenti devono stabilire criteri di valutazione coerenti con l'impianto curricolare e progettuale della scuola, definire correlazioni più stringenti con la certificazione delle competenze, che fanno riferimento alle competenze "di cittadinanza" sottese al Profilo finale dello studente contenuto nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo. È un chiaro approccio alla valutazione formativa, che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire; nella fase finale, una volta che l'insegnante abbia utilizzato strategie di personalizzazione del suo insegnamento, ha senso pervenire a una valutazione sommativa, che si esprime nel voto, un voto da considerare un riferimento a descrittori dei livelli di apprendimento che a loro volta riportano al curricolo e alle metodologie didattiche.

Ciò premesso l'Istituto ritiene che, nel campo della valutazione, vadano integrate fra loro due funzioni entrambe importanti:

- quella formativa, tenendo conto dei punti di partenza individuali, delle componenti emotivo-affettive, delle convinzioni personali (autostima, senso di efficacia...), oltre che degli aspetti cognitivi (conoscenze, abilità, capacità riflessive);
- quella sommativa, volta a confrontare i traguardi attesi con i risultati effettivamente raggiunti. Il voto e il giudizio valutativo hanno un impatto sulla motivazione che non può essere sottovalutato, ma va anzi attentamente preso in considerazione in un'ottica educativa. La valutazione è parte integrante della programmazione didattica ed è necessaria per:

- ~ raccogliere informazioni sui processi di apprendimento dei singoli alunni;
- ~ verificare l'efficacia degli interventi didattici, l'adeguatezza dei metodi e delle tecniche messe in atto al fine di modificarli se necessario
- ~ accertare il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione
- ~ favorire nell'alunno consapevolezza del proprio percorso (autovalutazione e autoregolazione).

Oggetto di valutazione non sono solamente l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari, ma anche la capacità di utilizzare i contenuti e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (acquisizione delle competenze).

La scuola valuta anche gli obiettivi trasversali che riguardano, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche gli obiettivi comportamentali riferiti all'area socio-affettiva e relazionale. La valutazione si articola in tre momenti:

1) la valutazione diagnostica iniziale: le prove d'ingresso, somministrate all'inizio dell'anno scolastico, servono a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti in funzione della programmazione e a predisporre eventualmente attività di recupero;

2) la valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di potenziamento o recupero;

3) la valutazione sommativa finale: consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. Nel momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene utilizzata una scheda di presentazione dei livelli di maturazione raggiunti dagli alunni in riferimento al percorso didattico effettuato.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado la valutazione sommativa del primo quadrimestre e finale fa riferimento a:

- i risultati degli apprendimenti (verifiche scritte, orali e pratiche) di ciascun alunno in riferimento agli obiettivi della programmazione didattica;
- i risultati degli apprendimenti di ciascun alunno in rapporto alla situazione di partenza, dei progressi compiuti;
- la partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati (osservazione del comportamento nelle diverse situazioni di apprendimento).

Tale valutazione non corrisponde pertanto alla semplice media numerica delle prove di verifica.

Nella Scuola Primaria i docenti, in sede di programmazione, mettono a punto le prove di verifica degli apprendimenti e delle competenze, che sono utilizzate ai fini della valutazione in itinere e degli scrutini di fine quadrimestre, tenendo conto anche degli elementi precedentemente descritti. Le valutazioni delle singole discipline sono espresse con votazione numerica decimale, compresa tra 5 e 10, mentre per la valutazione della Religione Cattolica e per le attività alternative all'IRC si esprime un giudizio.

VOTO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA	Religione cattolica
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza organica e critica dei contenuti • Esposizione ricca e rielaborata • Applicazione logica, precisa e personale 	OTTIMO
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti • Esposizione appropriata ed esaustiva • Applicazione sicura anche in nuovi contesti 	DISTINTO
8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza sicura dei contenuti • Esposizione chiara e coerente • Applicazione corretta e autonoma degli strumenti 	BUONO
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza essenziale dei contenuti • Esposizione corretta ma semplice • Applicazione degli strumenti in contesti noti e concreti; capacità di procedere sempre più autonomamente 	DISCRETO

6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza parziale dei contenuti • Esposizione semplice, sufficientemente corretta se guidata • Applicazione degli strumenti solo in contesti noti e concreti 	SUFFICIENTE
5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza lacunosa dei contenuti • Esposizione confusa e disordinata • Applicazione carente degli strumenti più semplici della disciplina 	NON SUFFICIENTE

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti. Nel caso in cui un alunno venga ammesso alla classe successiva, ma presenti carenze in alcuni ambiti disciplinari ne viene data puntuale informazione alle famiglie.

Nella Scuola Secondaria di primo grado le valutazioni delle singole discipline sono espresse con votazione numerica decimale, mentre per la valutazione della Religione cattolica e la materia Alternativa si esprime un giudizio.

VOTO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA	Religione Cattolica
10	<p>Eccellente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completa e approfondita padronanza delle conoscenze e delle abilità che sa trasferire ed elaborare autonomamente e con sicurezza. • Utilizzo corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti e delle procedure. • Organizzazione efficace, produttiva ed autonoma del proprio lavoro. 	OTTIMO
9	<p>Sicuro e completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità che sa trasferire ed elaborare autonomamente con sicurezza, operando collegamenti interdisciplinari. • Utilizzo sicuro dei linguaggi specifici e buona padronanza degli strumenti e delle procedure. • Organizzazione produttiva ed autonoma del proprio lavoro. 	DISTINTO
8	<p>Completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soddisfacente padronanza delle conoscenze e delle abilità e buona capacità di operare collegamenti. • Utilizzo corretto dei linguaggi, degli strumenti e delle procedure. • Organizzazione autonoma del proprio lavoro. 	BUONO
7	<p>Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione corretta di conoscenze e abilità e capacità di operare semplici collegamenti. • Tendenza alla semplificazione dei linguaggi, degli strumenti e delle procedure utilizzate. • Organizzazione non sempre autonoma del proprio lavoro. 	DISCRETO
6	<p>Raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione essenziale di conoscenze ed abilità. • Incertezze nell'uso dei linguaggi, degli strumenti e delle procedure. • Insicurezza nell'organizzazione del proprio lavoro. 	SUFFICIENTE

5	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione frammentaria di conoscenze e abilità. • Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. • Organizzazione non adeguata del proprio lavoro. 	NON SUFFICIENTE
4	Lacunoso raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e abilità lacunose. • Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. 	
3	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di conoscenze e abilità. • Incapacità nell'uso dei linguaggi, degli strumenti e nell'organizzazione del proprio lavoro. 	

Nella valutazione degli apprendimenti si utilizzano i voti numerici.

TABELLA DEI VOTI

0 - 32	=	3	68 - 72	=	7
33 - 37	=	3,5	73 - 77	=	7,5
38 - 42	=	4	78 - 82	=	8
43 - 47	=	4,5	83 - 87	=	8,5
48 - 52	=	5	88 - 92	=	9
53 - 57	=	5,5	93 - 96	=	9,5
58 - 62	=	6	97 - 100	=	10
63 - 67	=	6,5			

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	CONVIVENZA CIVILE	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITÀ	RELAZIONALITÀ
Corrett e responsabile	Comportamento pienamente rispettoso delle persone, delle cose e degli ambienti scolastici. Piena consapevolezza dei propri diritti e doveri.	Rispetto continuo delle regole convenute anche in contesti diversi e del regolamento di Istituto.	Partecipazione attiva e propositiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.	Assunzione consapevole dei propri doveri scolastici e extrascolastici sostenuta da attenzione e puntualità nel loro svolgimento.	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
Corretto e disponibile	Comportamento rispettoso delle persone, delle cose e degli ambienti scolastici. Consapevolezza dei propri diritti e doveri.	Rispetto delle regole convenute e del regolamento di Istituto.	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
Corretto	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, delle cose e degli ambienti scolastici e consapevolezza dei propri diritti e doveri.	Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del regolamento di Istituto.	Partecipazione costante alla vita di classe e alle attività scolastiche.	Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici non sempre in modo puntuale.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
Abbastanza corretto	Comportamento non sempre rispettoso delle persone, delle cose e degli ambienti	Rispetto parziale delle regole convenute e del regolamento di Istituto.	Partecipazione discontinua e/o selettiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.

	scolastici. Parziale consapevolezza dei propri diritti e doveri scolastici.			settorialità in quelli extrascolastici.	
Poco corretto	Comportamento poco rispettoso delle persone, delle cose e degli ambienti scolastici. Scarsa consapevolezza dei propri diritti e doveri scolastici.	Scarso rispetto delle regole convenute e del regolamento di Istituto.	Scarsa partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.	Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari.
Scorretto	Comportamento non rispettoso delle persone, delle cose e degli ambienti scolastici. Inconsapevolezza dei propri diritti e doveri scolastici.	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del regolamento di Istituto.	Mancata partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.	mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e pari.

INDICATORI	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture. Consapevolezza dei propri diritti e doveri.
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del regolamento di Istituto.
PARTECIPAZIONE	Partecipazione (interesse e attenzione) alla vita di classe e alle attività scolastiche.
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici (compiti, studio, materiale scolastico, ecc.) ed extrascolastici (consegna verifiche, puntualità nel riportare firme avvisi, autorizzazioni, quote per uscite, ecc).
RELAZIONALITÀ	Relazioni interpersonali (disponibilità, collaborazione...).

Nella Scuola Secondaria di primo Grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dal singolo alunno.

Autonomia operativa	Ha acquisito un'ottima autonomia operativa	Ha acquisito un' autonomia operativa molto buona	Ha acquisito una buona autonomia operativa	Ha acquisito una discreta autonomia operativa	Ha acquisito una limitata autonomia operativa	Non possiede autonomia operativa
Responsabilità nelle scelte	Ha maturato senso di responsabilità ottimo	Ha maturato senso di responsabilità molto buono	Ha maturato senso di responsabilità buono	Ha maturato senso di responsabilità discreto	Ha maturato senso di responsabilità accettabile	Manca spesso di senso di responsabilità
Metodo di lavoro	Possiede un metodo di lavoro sicuro e personale	Possiede un metodo di lavoro sicuro	Possiede un metodo di lavoro funzionale	Possiede un metodo di lavoro abbastanza funzionale	Possiede un metodo di lavoro poco funzionale	Non ha acquisito un metodo di lavoro
Progresso nell'apprendimento	Evidenzia un ottimo progresso rispetto alla	Evidenzia un progresso molto	Evidenzia un buon progresso rispetto	Evidenzia un discreto progresso	Evidenzia un progresso	Non evidenzia un progresso

	situazione di partenza	buono rispetto alla situazione di partenza	alla situazione di partenza	rispetto alla situazione di partenza	accettabile rispetto alla situazione di partenza	rispetto alla situazione di partenza
--	------------------------	--	-----------------------------	--------------------------------------	--	--------------------------------------

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA / ESAME DI STATO

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato, è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i diversi Consigli di classe.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

Prima di procedere alla valutazione il Collegio dei docenti deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa: il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario complessivo; il Collegio dei docenti ha stabilito le modalità in caso di deroghe a questo limite.

Lo scrutinio al termine dell'anno scolastico è effettuato dal Consiglio di classe intero e non dalla valutazione del singolo insegnante, pur riconoscendo che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale.

Le decisioni assunte dal Consiglio di classe in sede di valutazione finale, relativamente al giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, non devono dipendere soltanto dai voti proposti dai docenti, bensì da un'attenta e ponderata valutazione delle diverse situazioni scolastiche riferite all'alunno stesso.

Grande importanza assumono i criteri di ammissione deliberati dal Collegio dei docenti; infatti, il Consiglio di classe, dopo aver discusso le votazioni proposte da ciascun docente e la situazione generale dell'alunno, se per l'alunno con insufficienze ritiene, sulla base dei suddetti criteri, che tale situazione consenta l'ammissione, questa viene deliberata all'unanimità o a maggioranza.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Fondamentali per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze conseguite da ogni alunno sono le verifiche scritte, necessarie per stabilire i livelli di apprendimento, come deliberato dal Collegio Docenti con la tabella di corrispondenza fra voto e conoscenze, competenze, abilità.

Le tipologie di prove sono le seguenti:

1. Verifiche scritte;
2. Verifiche orali;
3. Quesiti a risposta aperta;
4. Quesiti a risposta multipla;
5. Quesiti vero/falso.

Per consentire a tutti gli alunni di esprimere la preparazione conseguita, le verifiche scritte per le valutazioni quadrimestrali possono essere svolte per tutte le discipline. Il voto finale, tuttavia, non

deriva soltanto dalla media matematica delle verifiche scritte e orali; l'attribuzione del voto discende dalla considerazione ponderata di ogni profitto fatto registrare dall'alunno dal punto di vista dell'impegno, della diligenza, dell'attenzione e della partecipazione alle lezioni, che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati (C.M. n. 89 - prot. MIURAOODGOS/6751 del 18 ottobre 2012).

In merito all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato dell'alunno, si puntualizza che:

- nella Scuola Primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi), unita ad una valutazione negativa del comportamento.
- Nella Scuola Secondaria ai sensi dell'art 6 del DLVO 62/2017 e della circolare MIUR n° 1865 del 10-10-2017 avente ad oggetto: *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione* "Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo; salvo quanto previsto dall'art.4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 "Statuto delle studentesse e degli studenti": viene confermata la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.
L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato da parte dei consigli di classe avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio docenti ;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato prevista dall'art.4 co. 6 e 9 bis del DPR 249/1998;
3. aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di Italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI (solo per esame di stato).

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari ed extracurriculari, a corsi/progetti di ampliamento dell'offerta formativa che permettano di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;

- l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

I criteri su esposti terranno conto della peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

Il Consiglio di classe per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, prenderà in considerazione il fatto che l'alunno:

1. presenti un quadro complessivo insufficiente in più discipline;
2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari;
3. non abbia prodotto progressi significativi nell'apprendimento;
4. manifesti competenze inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
5. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
6. non abbia maturato un metodo di studio adeguato;
7. non abbia acquisito i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare la classe successiva o gli esami di Stato, anche a causa della frequenza non assidua;
8. non abbia raggiunto un grado positivo nel conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
9. l'eventuale possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado o meno di affrontare gli insegnamenti della classe successiva concordandolo, in alcuni casi, con la famiglia);

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato le condizioni prese in considerazione tra quelle sopracitate.

Alunni con certificazione di disabilità

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo Ciclo o l'ammissione condizionata al solo fine del rilascio di attestato di credito scolastico, se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una valutazione positiva.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, operatori del Servizio Sanitario Nazionale e famiglia dell'allievo.

Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di 1° grado.

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) è riferita ai Piani didattici personalizzati (PDP).

Comunicazione alla famiglia:

Nel corso dell'anno scolastico ed in particolare immediatamente dopo i Consigli di classe precedenti agli scrutini finali, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per l'eventuale compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta eventualmente accompagnata da un colloquio, per presentare la situazione.

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, il Coordinatore di classe provvederà a comunicare l'informazione alla famiglia stessa.

Certificazione delle competenze:

Al termine della scuola primaria e del terzo anno della scuola secondaria di primo grado è prevista la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni, secondo la normativa vigente e utilizzando il modello ministeriale.

Esame di Stato:

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

CRITERI PER VOTO DI AMMISSIONE

10	Impegno e partecipazione costanti e regolari. Il livello di preparazione in tutte le aree disciplinari comprende contenuti e conoscenze completi, approfonditi e organici e denota capacità elevate di elaborazione personale. Evidente ed apprezzabile grado di maturazione nel corso della Scuola Secondaria di I grado ed elevate capacità di interagire con compagni e docenti.
9	Impegno e partecipazione costanti e regolari. Il livello di preparazione comprende in tutte le aree disciplinari contenuti e conoscenze completi e denota capacità elevate di elaborazione personale. In alcune aree disciplinari si evidenzia particolare interesse espresso con competenza. Buono il grado di maturazione personale nel corso della scuola secondaria di primo grado e buona capacità di relazione con compagni e docenti.
8	Impegno e partecipazione regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti e conoscenze approfonditi, consoni agli obiettivi prefissati. Dimostra competenze che sa utilizzare in varie situazioni in tutte le aree disciplinari. Positivo il grado di maturazione personale nel corso della Scuola Secondaria di I grado.
7	Impegno e partecipazione abbastanza regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti e conoscenze sufficientemente approfonditi, consoni agli obiettivi prefissati. Dimostra competenze che sa utilizzare in situazioni semplici in quasi tutte le aree disciplinari. Positivo il grado di maturazione personale nel corso della Scuola Secondaria di I grado.

6	Impegno e partecipazione risultano complessivamente accettabili. Il livello di preparazione comprende contenuti essenziali. In compiti e prestazioni semplici, consoni alle potenzialità espresse nel corso degli studi, dimostra positive competenze in molti ambiti disciplinari. Il grado di maturazione personale nel corso della Scuola Secondaria di I grado risulta adeguato all'età ed alle condizioni personali.
5	Impegno e partecipazione risultano non del tutto accettabili. Il livello di preparazione evidenzia carenze nell'acquisizione dei contenuti essenziali. In compiti e prestazioni semplici, consoni alle potenzialità espresse nel corso degli studi, dimostra limitate competenze in molti ambiti disciplinari. Il grado di maturazione personale nel corso della scuola secondaria di I grado risulta non del tutto adeguato all'età ed alle condizioni personali.

14. I documenti dell'Istituto

Il nostro Istituto ha elaborato alcuni documenti attraverso i quali intende rendere esplicite le scelte culturali, formative e valoriali di fondo e i criteri organizzativi e gestionali del personale, dei servizi e delle risorse materiali e finanziarie di cui dispone. Tali documenti, pur rispondendo a esigenze diverse, sono fra loro collegati e complementari.

Essi sono:

- a. **Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
- b. **Il Regolamento d'Istituto**, che indica diritti e doveri delle varie componenti scolastiche, norme relative allo svolgimento delle attività scolastiche, alla sicurezza e alla privacy. Ha un carattere duraturo; correzioni e integrazioni ad esso vengono introdotte quando emergono delle esigenze nuove. La parte che riguarda gli alunni e i genitori viene consegnata ad ogni famiglia all'atto dell'iscrizione. È affisso in forma integrale all'albo di ogni scuola.
- c. **Lo Statuto delle studentesse e degli studenti**, riguardante unicamente la Secondaria di 1° grado, che specifica diritti e doveri degli alunni.
- d. **Il Patto di corresponsabilità educativa**, riguardante la Secondaria di 1° grado (normativamente previsto) e la Primaria (deciso dal Collegio dei Docenti), che i genitori, in qualità di responsabili degli alunni, devono sottoscrivere all'atto dell'iscrizione alla scuola.
- e. **Il Piano annuale per l'inclusione**, attraverso il quale l'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.
- f. **Il Documento di valutazione**, relativo ad ogni singolo alunno che viene compilato alla fine di ogni quadrimestre da parte dei docenti di classe e consegnato successivamente alle famiglie.

Il PTOF, il Regolamento valutazione alunni, il Regolamento d'Istituto alunni/genitori, lo Statuto delle studentesse e degli studenti si possono consultare accedendo al sito del nostro Istituto nello spazio riservato agli alunni e alle loro famiglie.

15. Progetti d'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI	FINALITÀ
ORIENTI@MOCI IN CONTINUIT@	Facilitare le comunicazioni di passaggio tra docenti di ordini diversi; favorire attività di accoglienza.
PROGETTO SCUOLA Sportello di consulenza psico-pedagogica	Rispondere efficacemente alle situazioni di disagio scolastico manifestato dagli alunni, offrire un supporto ai genitori e ai docenti per svolgere al meglio il ruolo di educatori, offrire interventi di consulenza in classe a richiesta dei docenti nel caso si presentassero problematiche di ordine relazionale. Destinatari: gli alunni, i docenti e i genitori dell'Istituto.
ENGLISH FOR EVERYBODY	Favorire il consolidamento delle conoscenze e abilità fonologiche, linguistiche ed espressive della lingua inglese con la collaborazione di un conversatore madrelingua.

<p>PON “ORIENTING p@sso dopo p@sso”</p>	<p>Fornire strumenti per rendere gli studenti e le studentesse capaci di costruire il proprio progetto di vita puntando sulla conoscenza di sé, dei propri interessi e attitudini e potenziando le proprie capacità.</p>
<p>WELC@MONIC@</p>	<p>Sensibilizzare gli studenti sul proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l’obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese</p>
<p>ALTERNANZA SCUOLA/ LAVORO</p>	<p>Fornire agli alunni in alternanza ospitati presso le scuole del nostro istituto l’opportunità di attuare modalità di apprendimento flessibili che, attraverso l’esperienza pratica, possano consolidare le conoscenze apprese in aula e trasformarle in competenze spendibili in contesti di lavoro Fornire agli alunni delle nostre classi ed ai nostri docenti l’opportunità di realizzare attività trasversali con l’ausilio degli studenti in alternanza.</p>
<p>PREVENZIONE DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Infanzia: Progetto Pinocchio b. Primaria: Screening per la rilevazione difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura c. Secondaria: LST 	<ul style="list-style-type: none"> a. Individuare precocemente situazioni di disagio causa di difficoltà di apprendimento e/o relazione. b. Individuazione precoce di eventuali difficoltà nella letto-scrittura . <p>Il progetto prevede la somministrazione di prove specifiche a tutti gli alunni della classe 1[^] e 2[^] della scuola primaria, a cura del docente d’istituto che svolge la funzione strumentale relativa all’inclusione.</p> <p>Sono previste due somministrazioni la terza settimana di gennaio e la terza settimana di maggio.</p> <p>Gli esiti delle prove sono analizzati e visionati da un operatore esterno (logopedista che provvede a restituire i risultati agli insegnanti delle classi 1[^]e 2[^].</p> <p>Gli insegnanti, a loro volta, alla fine dell’anno scolastico, riferiscono ai genitori i risultati delle prove e le eventuali situazioni a rischio indirizzandoli eventualmente verso i servizi territoriali per gli approfondimenti necessari</p> <ul style="list-style-type: none"> c. Informare e far conoscere le varie problematiche emergenti dalle forme di

	dipendenza attraverso la presentazione dei pregiudizi, degli stereotipi e delle discriminazioni di genere rilevabili oggi nell'intero contesto culturale-sociale.
BULLISMO/CYBERBULLISMO	Educare i ragazzi alla cittadinanza digitale fornendo loro: le competenze e gli strumenti per riconoscere le fake news, rendere internet un ambiente più sicuro.
PROGETTO MUSICA	Educare i ragazzi alla conoscenza della musica e offrire stimoli per la pratica di uno strumento musicale-
PROGETTO INCLUSIONE	Offrire elementi di riflessione approfondimento sul tema dell'inclusione e sul valore della diversità.
PROGETTO SICUREZZA	Maturare una maggiore consapevolezza della responsabilità di ciascuno in ordine al tema della sicurezza propria e di chi ci sta vicino.

16. Ampliamento dell'offerta formativa – Scuola dell' Infanzia

16.1 Progetti di ordine scolastico

PROGETTI	FINALITÀ
ACCOGLIENZA	Inserire i bambini in modo sereno e positivo nell'ambiente scolastico, favorendo la comunicazione interpersonale e la costruzione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti.
CONTINUITA'	Realizzare momenti di attività comune tra i bambini della scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria.
PREINSERIMENTO	Per far conoscere ai genitori e ai nuovi alunni l'ambiente scolastico e per favorire una prima esperienza diretta della vita di scuola.
INGLESE	Consentire un primo approccio ludico alla cultura e alla lingua inglese.
BIBLIOTECA/LETTURA	Favorire nel bambino il processo di educazione alla lettura, accrescere la fantasia e la creatività; favorire le capacità logiche e ampliare le competenze linguistiche, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione.
PSICOMOTRICITA'	Sviluppare e potenziare le capacità di base del bambino sul piano senso-motorio, simbolico, relazionale, affettivo e cognitivo.

16.2 Progetti di plesso - Braone

PROGETTI	FINALITÀ
IMPARA AD ESSERE AUTONOMO	Esplorare materiali a disposizione secondo criteri diversi; Essere curioso, esplorativo, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni ed azioni. Raggruppare, ordinare secondo criteri diversi; costruire percorsi attraverso un'accurata predisposizione del materiale didattico strutturato e non
ALLA SCOPERTA DEL MONDO	Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, attraverso il linguaggio verbale. Osservare con attenzione il corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
MUSICOTERAPIA	Favorire la socializzazione, la relazione e l'integrazione degli alunni; conoscere i parametri di base del suono e del linguaggio musicale; sviluppare la capacità di ascolto; migliorare la concentrazione e l'attenzione.
LE NUOVE TECNOLOGIE	Conoscere alcune funzioni di base del Favorire l'apprendimento dell' uso del computer: accensione, spegnimento, inserimento e utilizzo di software didattici; affinare la coordinazione oculo – manuale; lavorare in piccolo gruppo.
A B C	Favorire nel bambino straniero l' acquisizione della lingua italiana per permettergli di partecipare attivamente alle diverse attività proposte e di socializzare con i compagni.
NUOTO	Il progetto si prefigge di portare il bambino ad un graduale controllo dell'emotività, di instaurare un rapporto giocoso con l'acqua fornendo competenze motorie sufficienti per un primo accostamento al nuoto.

16.3 Progetti di plesso - Mezzarro

PROGETTI	FINALITÀ
A SCUOLA CON GUSTO	Il progetto consente di riflettere e promuovere l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e igienico-sanitarie per uno stile di vita sano. Consente ,inoltre, di scoprire gli alimenti più utilizzati dai bambini e dalle loro famiglie e di

	sperimentare la preparazione di semplici ricette.
LA VALIGIA DEI SUONI	Il progetto si propone di promuovere e realizzare una serie di attività motorie, d'ascolto, d'invenzione e di interpretazione sonora che sviluppino nel bambino il senso dell'armonia, del ritmo e del timbro, avviandolo ad esperienze personali e di gruppo significative.
ORSO SOCCORSO	Il progetto si propone di favorire la conoscenza di situazioni di pericolo e le circostanze che richiedono l'intervento di un adulto o dell'ambulanza. Sapere che esiste un numero di emergenza, che può essere chiamato per ricevere aiuto in caso di necessità.
GIOCARE CON LE PAROLE	Il progetto si propone di sostenere il processo di alfabetizzazione emergente in età pre-scolare, senza insegnamenti precoci e forzature, ma assecondando l'interesse e la curiosità dei bambini.

16.4 Progetti di plesso – Niardo

PROGETTI	FINALITÀ
LA DANZA EDUCATIVA	Il progetto si propone di potenziare le capacità di utilizzare il corpo per relazionarsi con gli altri sviluppando l'esplorazione dei principali elementi fondanti della danza educativa: corpo-spazio-dinamica-relazione
EMOZIONFIABE	La fiaba diventa mezzo per accogliere e gestire le proprie emozioni e quelle altrui ed è fondamentale anche per riuscire a capire meglio gli altri.
FANTATHLON	Il progetto si propone di sviluppare e potenziare le funzioni di ordine motorio, sensoriale e cognitivo attraverso la loro interazione
MUSICANDO	Il progetto si propone di sviluppare l'interesse per l'ascolto e la produzione della musica utilizzando la voce, il corpo e oggetti
SI PARTE DALL'ARTE	Far sperimentare al bambino strumenti e modi per produrre segni e tracce diverse, imparando ad orientarsi nello spazio del foglio

16.5 Progetti di plesso – Pescarzo

PROGETTI	FINALITÀ
ORSO SOCCORSO	Imparare a riconoscere le situazioni di pericolo e le circostanze che richiedono l'intervento di un adulto o dell'ambulanza.
UN TUFFO DOPO L'ALTRO	Il progetto si prefigge di portare il bambino ad un graduale controllo dell'emotività, di instaurare un rapporto giocoso con l'acqua fornendo competenze motorie sufficienti per un primo accostamento al nuoto.
LA SCATOLA DELLE EMOZIONI	Il progetto si propone di favorire la conoscenza propri stati d'animo, riconoscerli sugli altri ed esprimerli in modo appropriato.
GIOCARE CON LE PAROLE	Il progetto si propone di favorire l'apprendimento alfabetico in modo tale che possa avvenire per ciascuno bambino nel modo più possibile naturale e personale.

PROGETTO BRAONE, PESCARZO, NIARDO	FINALITÀ
INSIEME PER CRESCERE-SE FACCIO CAPISCO. L'ALBERO, PER CONOSCERE, OSSERVARE E SCOPRIRE	Accompagnare i bambini a scoprire la natura scientificamente , attraverso la metodologia della ricerca e sperimentazione , osservando i cambiamenti e le trasformazioni che si determinano stagionalmente nella natura .

17. Ampliamento dell'offerta formativa – Scuola Primaria

17.1 Progetti di ordine

PROGETTI	FINALITÀ
A SCUOLA DI SPORT classi quarte e quinte	Promuovere e valorizzare l'attività motoria intesa non solo come attività fisica e ludica ma anche come opportunità concreta di agire, al fine di promuovere uno stile di vita

17.2 Progetti di plesso – Breno

PROGETTI	FINALITÀ
SCACCHI A SCUOLA	Attivare e sperimentare, tramite il gioco degli scacchi, un percorso di crescita e di nuove competenze a vari livelli (affettive, cognitive, relazionali, motorie) interagendo nel gruppo.
CRESCI CON IL PARCO	Inserire un percorso pluriennale di conoscenza dell'area protetta e dell'ambiente in affiancamento ai programmi ministeriali, allo scopo di far conoscere ed amare le risorse naturali presenti sul proprio territorio a bambini e ragazzi e, di riflesso, sensibilizzare le famiglie circa le problematiche ambientali
INSIEME PER CREARE	Sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni, di integrazione e di inclusività, coinvolgendo ciascuno in un'attività di laboratorio dove si possa vivere la creatività e la voglia di creare oggetti concreti.

PROGETTI DI CLASSE

PROGETTI	FINALITÀ
TENNIS A SCUOLA Classi 1-2-3 A -1-3 B	Migliorare il livello delle capacità coordinative. Acquisire una migliore conoscenza degli schemi motori di base, della bilateralità, della creatività e dell'intelligenza motoria.
TI INVITO A GIOCARE Classe 4	Sviluppare la capacità di rapportarsi con la realtà, testare il valore delle regole, relazionarsi con gli altri, gestire le proprie emozioni , conoscere giochi e/o tradizioni di altri paesi, sperimentare nuove esperienze per sviluppare atteggiamenti più aperti e disponibili alle differenze intese come risorse. Condividere momenti per star bene insieme.
IL CORPO UMANO Classe 5	Potenziamento delle conoscenze scientifiche riferite all'anatomia umana.

17.3 Progetti di plesso - Braone

PROGETTI	FINALITÀ
INFORMATICA	Apprendere le conoscenze base dell'uso del computer e degli strumenti ad uso scolastico (pacchetto office, gestione file e cartelle , navigazione e ricerca web).
NUOTO	Superamento della paura dell'acqua, la risoluzione dei problemi motori legati ad un nuovo ambiente così diverso da quello abituale, la conquista di nuovi equilibri, l'arricchimento della percezione, hanno infatti un'influenza estremamente positiva sulle altre aree della personalità che, si traduce anche in un più elevato rendimento scolastico. L'ampliamento della stima di sé, della sicurezza e la padronanza del proprio corpo
TEATRO	Favorire l'espressione individuale e di gruppo. Incoraggiare l'accettazione della propria individualità. Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno. Facilitare la crescita inter relazionale e la consapevolezza personale. Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme. Conoscere la "grammatica" dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione sonora

PROGETTI DI CLASSE

PROGETTI	FINALITÀ
ARTETERAPIA Classi 3 ^e 4 ^a	Favorire l'esperienza corporea con l'uso di materiali artistici, creare benessere attraverso il mezzo creativo; favorire la socializzazione , facilitare l'espressione individuale e realizzare attività che accrescano l'autostima.
YOGA	Aumentare o sviluppare le capacità percettive, rafforzare o migliorare la strutturazione dello

Classi 1^ 2^ e 3^	schema corporeo, stimolare l'attenzione uditiva e la concentrazione.
INGLESE Classe 5^	Potenziare l'abilità di comunicazione orale e ampliare il lessico

17.4 Progetti di plesso – Niardo

PROGETTI	FINALITÀ
SCACCHI A SCUOLA	Usare l'apprendimento e la pratica del gioco degli scacchi per il conseguimento di alcuni obiettivi dei programmi scolastici.
MUSICA PER TUTTI	Migliorare la percezione sensoriale, sensibilità e memorie affettivo – uditive.
TEATRO: STRANIMALI	Avvicinare i ragazzi al linguaggio teatrale. Stimolarli a mettersi in gioco. Conoscere e sperimentare varie tecniche e modalità teatrali (recitazioni, danza e canto).

PROGETTI DI CLASSE

PROGETTI	FINALITÀ
AFFETTIVITÀ Classe 5^	Rispettare il proprio corpo e quello altrui Conoscere il corpo Controllare le emozioni e la sessualità
AVVIAMENTO ALLO SPORT Classi 1^-2^-3^	Strutturare L'orientamento spazio-temporale. Controllare il proprio corpo in varie forme di equilibrio statico e dinamico. Muoversi con ritmo e a tempo di suoni, musica o rumori Affinare capacità senso-percettive

17.5 Progetti di plesso – Pescarzo

PROGETTI	FINALITÀ
NUOTO	Apprendere e/o migliorare le abilità motorie e natatorie, vincere la paura dell'acqua
ORTO DIDATTICO	Insegnare il rispetto dell'ambiente , la cura e le operazioni da eseguire per la gestione sostenibile di un orto didattico

SPANENGLISH E LA MUSICA IN VIAGGIO	Incontro con stili musicali e linguistici diversi attraverso la poesia e la narrazione. Creare cultura musicale come linguaggio di comunicazione. Rafforzare il senso del ritmo e dell'espressione corporea. Rafforzare la padronanza del se' e l'autostima.
FRUTTA NELLA SCUOLA	Promozione di una sana alimentazione durante la merendina a scuola
IL LATTE NELLE SCUOLE	Promozione di una sana alimentazione durante la merendina a scuola

PROGETTI DI CLASSE

PROGETTI	FINALITÀ
IL CIBO SANO AD OGNI BAMBINO Classi 2 [^] 3 [^] 4 [^]	Promozione di sani stili di vita e di una corretta alimentazione
IO AMO CIO' CHE MANGIO Classi 4 [^] 5 [^]	Apprendere a gestire una alimentazione sana e corretta
SCACCHI IN CLASSE Classi 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Promozione di nuove abilità logiche attraverso il gioco degli scacchi
SPORT REGIONALE Classi 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Avviare alla pratica sportiva
VALLE CAMONICA SERVIZI PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' Classi 4 [^] 5 [^]	Miglioramento della consapevolezza in termini di rispetto dell'ambiente attraverso un percorso di educazione alla sostenibilità.
I LOVE ENGLISH Classi 4 [^] 5 [^]	Apprendere e migliorare la comunicazione linguistica in situazioni informali e la pronuncia nonché aumentare la conoscenza lessicale.

18. Ampliamento dell'offerta formativa Scuola Secondaria di 1° grado

18.1. Progetti di ordine scolastico

PROGETTI	FINALITÀ
GIOCO / SPORT	Partecipare in forma attiva e propositiva alle attività proposte gestendo con autocontrollo la situazioni competitiva. Applicare consapevolmente le abilità acquisite durante le unità d'apprendimento legate all'avviamento alla pratica sportiva. Fare propri i principi di una cultura sportiva

	basata sul rispetto per sé e per l'avversario, sulla lealtà, sul senso di appartenenza, sulla negazione di qualsiasi forma di violenza.
GIOCHI MATEMATICI	Stimolare le capacità logiche, di analisi, di rielaborazione dei dati al fine di utilizzarli in situazioni diverse. Preparare i ragazzi ai giochi matematici proposti dal centro PRISTEM dell'Università Cattolica di Milano.
EDUCAZIONE AMBIENTALE Classi 1^	Approfondire le conoscenze, stimolare il rispetto per l'ambiente utilizzando con razionalità le opportunità di conservazione e miglioramento del territorio.
EDUCAZIONE ALIMENTARE Classi 2^	Fornire ad ogni alunno una "coscienza alimentare" che rimanga patrimonio individuale per tutta la sua vita. Analizzare le abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, a consolidarle e/o correggerle.
CONOSCERE L'ENERGIA Classi 3^	Percorso pluridisciplinare tra scienze, tecnologia, italiano e geografia. Conoscere il concetto di energia, le risorse ed il loro sfruttamento. Affrontare la problematica del risparmio energetico.
AIDO Classi 3^	Educare all'importanza della solidarietà sociale Prendere coscienza della cittadinanza attiva Sensibilizzare al valore della vita Apprendere le modalità generali della donazione Esprimere riflessioni sull'argomento.

18.2 Progetti di plesso - Breno

PROGETTI	FINALITÀ
ARRAMPICATA	Misurarsi con le proprie capacità motorie. Sperimentare il fascino del rischio controllato in una situazione condivisa e partecipata, scoprendo il valore del mutuo aiuto. Approfondire la conoscenza di sé: delle proprie potenzialità e dei propri limiti (fisici ed emotivi) Sperimentare uno sport attraente e alternativo (rispetto alla proposta sportiva del territorio per ragazzi di questa età) che possa diventare pratica abituale per qualcuno. Integrare le attività proposte dal progetto Life Skills Training con un'esperienza "adrenalinica" che sottende gli stessi valori educativi legati al benessere personale.

PROGETTI DI CLASSE

<p>ENTOMOLOGIA Classi 1[^]</p>	<p>Conoscere gli aspetti più rilevanti del mondo degli insetti nel contesto dei vari habitat ecologici.</p>
<p>IL CAMMINO DEI DIRITTI Classi 1[^]</p>	<p>Informare e sensibilizzare sui temi dei Diritti Umani; Offrire una bibliografia ragionata e mirata sull'argomento; Presentare le principali tappe storiche del cammino dei Diritti; Favorire lo sviluppo di uno spirito critico.</p>
<p>SETTIMANA IN LINGUA INGLESE Classi 2[^]</p>	<p>Migliorare la competenza linguistica in situazioni comunicative informali</p>
<p>TEATRO "TUTTI A TAVOLA" Classe 2A</p>	<p>Sperimentare ed applicare nuove tipologie di linguaggio. Collaborare con i compagni per realizzare un'opera teatrale e metterla in scena. Affrontare la difficoltà di recitare e ballare in pubblico. Incrementare l'autostima e la sicurezza di sé.</p>
<p>STORIA DEL 900 Classi 3[^]</p>	<p>Maturare la capacità critica nei confronti degli eventi storici attraverso la conoscenza delle problematiche mondiali e locali del Novecento affermatasi in seguito alle due guerre. Trarre informazioni da fonti diverse (saggi storici, biografie, testimonianze dirette, lettere, ecc.). Conoscere una bibliografia e alcuni testi relativi alla storia di eventi e personaggi camuni del '900.</p>
<p>OGNI PAESE È MONDO Classi 3[^]</p>	<p>Conoscere realtà e contesti di altri continenti; Cogliere l'interdipendenza tra i popoli e con situazioni solo apparentemente lontane; Maturare nuove sensibilità relazionali e atteggiamenti di solidarietà e condivisione anche attraverso la conoscenza di realtà; Apprendere esempi di diversi stili di vita e possibili scelte di sobrietà e fraternità; introdurre alle tematiche dell'interculturalità, dello sviluppo sostenibile, dei diritti dell'uomo, della globalizzazione e della pace; Realizzare percorsi di riflessione sulle ingiustizie sociali nella propria realtà e nel mondo; Conoscere aspetti essenziali della legislazione attuale in merito all'emigrazione.</p>
<p>MADRELINGUA INGLESE/FRANCESE Classi 3[^]</p>	<p>Revisione e/o potenziamento delle competenze orali al termine del percorso scolastico.</p>

18.3 Progetti di plesso – Niardo

PROGETTI DI CLASSE

PROGETTI	FINALITÀ
<p>SCRITTURA CREATIVA Classe 1E</p>	<p>Elaborare testi narrativi, nel particolare le fiabe. Conoscere le regole morfo-sintattiche e un adeguato lessico. Giungere alla realizzazione di un loro testo applicando tutte le conoscenze (letterarie, artistiche ed informatiche).</p>
<p>ERBE OFFICINALI Classe 1E</p>	<p>Avvicinarsi al mondo naturale ed ai suoi profumi. Osservare direttamente aspetti della biologia vegetale. Verificare in campo le differenze morfologiche delle diverse piante officinali coltivate. Riconoscere le differenti erbe officinali. Conoscere alcuni utilizzi relativi alle piante officinali più conosciute con riferimento al passato, anche tramite aneddoti e legende.</p>
<p>PROGETTO LETTURA CLASSI 1^ E 2^</p>	<p>Promuovere negli alunni l'amore per la lettura attraverso la lettura animata di libri appartenenti a generi diversi. Fornire una bibliografia ragionata e completa per ragazzi, che allo stesso tempo sia anche aggiornata alle nuove pubblicazioni editoriali.</p>
<p>SCRITTURA CREATIVA Classe 2E</p>	<p>Elaborare testi narrativi. Creare giochi linguistici legati a racconti a tema. Utilizzare gli strumenti grafico – informatici adeguati al progetto Organizzare e realizzare l'impostazione grafica di un volume.</p>
<p>PIPISTRELLI TRA MAGIA E REALTÁ Classi 2^</p>	<p>Avvicinarsi al mondo dei pipistrelli dal punto di vista scientifico, ambientale, letterario, cinematografico e "legendario". Riconoscere il ruolo importante del pipistrello nel mondo animale. Imparare ad interagire tra le varie discipline scolastiche.</p>
<p>AVIS Classi 2^</p>	<p>Conoscere dal punto di vista scientifico il tema trattato Educare all'importanza della solidarietà sociale Prendere coscienza della cittadinanza attiva Sensibilizzare al valore della vita Apprendere le modalità generali della donazione del sangue</p>
<p>STREGHE IN VALLE CAMONICA</p>	<p>Ampliare il lessico e saper manipolare un</p>

Classi 2 [^]	racconto. Fornire conoscenze sul periodo in ambito storico, artistico, scientifico e culturale. Promuovere l'amore per la lettura.
INCONTRI CON LA STORIA Classi 2 [^] e 3 [^]	Approfondire alcuni momenti storici che hanno caratterizzato il XX secolo che hanno avuto anche un riscontro locale.
LEGALITÀ Classi 3 [^]	Educare all'importanza della solidarietà civile e sociale Prendere coscienza della cittadinanza attiva. Sensibilizzare l'alunno al valore della vita e della Legalità. Esprimere riflessioni sull'argomento.
AFFETTIVITÀ	Educare alla conoscenza di sé, dei propri bisogni e delle proprie emozioni. Favorire la conoscenza e il rispetto dell'altro. Migliorare il clima relazionale all'interno del gruppo classe. Definire i valori sociali e culturali che influenzano le scelte esistenziali.